



*“Circola o
fiamma del
sacrificio.,
(motto del Btg. Trento)*

Das Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

Il problema della montagna

Per i problemi dello spopolamento della montagna e delle preoccupanti condizioni della gente alpina ed appenninica si è tenuto il 26 aprile u. s. a Milano il primo Congresso Nazionale del «Movimento Gente della Montagna» che riteniamo di fondamentale importanza per l'opera che la Nazione è chiamata a svolgere in favore delle popolazioni montane.

Fra i numerosi convenuti da molte regioni d'Italia abbiamo notato illustri esponenti in campo nazionale della scienza e della tecnica agrario-forestale, egregi cultori dei problemi montani, presidenti di enti locali che tendono ad analoghi scopi ed altissime personalità dell'ambiente.

Citiamo fra i tanti altri il Generale Emilio Battisti, la Medaglia d'Oro alpina Italo Lunelli, il dott. Felice Ramorino, iniziatore del Movimento, il Conte Dal Verme, il dott. Zambelli, anche per il prof. Claudio Antognani, l'avv. Umberto Osio, il prof. Friedmann, il comm. Arnaldo Sertoli, il Conte Angelo M. Nassalli Rocca, il comm. Carlo Sandoni, il geom. Tito Mattei, il Col. Rasero, il Col. Bonaldi, il dott. Rondelli, ecc.

Giunsero molte fervide e autorevoli adesioni fra le quali abbiamo notato quelle del Sen. Marchini Camia, dal Sen. Prof. Sacco, dell'On. Prof. Tremelloni, del Prof. Gori Montanelli, avv. Manaresi, Prof. Ghigi, Medaglia d'Oro alpina Cesari, Col. Martinoia, Prof. Carullo, gli scrittori Balliano e Prada, il Col. Calegari, ecc. Da questo importante Congresso è nato il «Movimento Gente della Montagna», di cui S. E. il Generale Battisti sintetizzò le caratteristiche: «*Movimento prettamente democratico, assolutamente, anzi, rigorosamente apolitico, di carattere morale, escludente qualsiasi assunzione di opere in proprio, rivolto ad integrare l'ottima legge 1952 affrontando la soluzione dei problemi che la legge non può contemplare e ad esprimere la coscienza della gente della montagna che sente sfaldarsi il terreno sotto i piedi e non trova altra soluzione al proprio misero stato che abbandonare le sue valli e le sue montagne, con grave danno per l'economia non soltanto montana, ma della intera Nazione.*»

Il dott. Ramorino illustrò il programma di attività che il Movimento si propone di svolgere nel campo tecnico-economico, assistenziale e sociale.

Il pellegrinaggio al Grappa

Domenica dieci maggio, come era stato da tempo annunciato sul nostro periodico, sulla stampa locale e a mezzo di appositi volantini, si è svolto il pellegrinaggio al Grappa.

Organizzato dal gruppo di Trento, vi aderirono numerosi gruppi della provincia, fra i quali abbiamo notato rappresentanze di Villamontagna, Cembra, Povo, Villazzano, Gardolo, Mattarello, Levico, Malè ed altri; particolarmente numerosa la partecipazione di Pergine con due corriere e di Aldeno con una; graditissima la presenza di numerosi familiari. A Bassano ci si incontrava con i dirigenti di quella Sezione che salivano con noi.

La giornata che prometteva un cielo limpido, si rabbiava più tardi d'un tratto, così che quando giungemmo al rifugio eravamo accolti da una violenta bufera. Immediatamente si disponeva il corteo con in testa la fanfara e una corona di alloro: ed eccoci alla vetta del Sacrario, nella Cappella della Madonnina, troppo piccola per accogliere tutti (circa 350), dove il cappellano della Sezione celebra la S. Messa per i caduti e per i viventi, mentre la brava fanfara alpina commenta il rito con i canti che hanno il sapore della preghiera e della nostalgia, e con la note del Piave.

Vorremmo poter ricordare per intero il pensiero del Cappellano al Vangelo: egli si riferiva ad un pensiero di S. Paolo che ricorda ai primi cristiani come essi sono stati riscattati non con i danari, ma dal sangue di Cristo. E i caduti del Grappa ricordano ai trentini che essi non sono stati redenti da un trattato scritto sulla carta, ma dal sangue e dal sacrificio di migliaia di giovani e uomini. «Ed una voce ancora —

La Medaglia d'Oro Lunelli riferì sulla prima esperienza organizzativa effettuata nella provincia di Bologna che rivelò unanime ed entusiastica adesioni e collaborazione di personalità e di Enti, tanto che ivi il Movimento è in pieno avvio.

Seguì una discussione ampia ed interessantissima nella quale si trattarono alcuni fondamentali problemi, per due dei quali venne deciso un immediato intervento in sede adatta.

Si passò quindi alla elezione del Comitato Direttivo Nazionale composto di 21 membri il quale si riunì nel pomeriggio, decise alcune linee direttive generali e quindi elesse il Comitato Esecutivo che è risultato così composto:

continuava il Cappellano — sale dai camminamenti e dalle trincee. Trentini, ultimi arrivati in seno alla Madre Patria, ma non secondi a nessuno nel sentimento di una italianità di fede e di opere, sappiate essere degni dell'esempio e del sacrificio dei fratelli quassù caduti. Cristo, di tutti redentore, dia il riposo ai Caduti, e la pace ai viventi».

E' poi stata deposta una corona sulla lapide centrale del Sacrario, mentre la fanfara, sempre presente ad onorare le nostre manifestazioni, eseguiva la canzone del Grappa. Il Capo Gruppo di Trento col. Conighi leggeva quindi un breve indirizzo dove con parole commosse era detto il significato della nostra presenza lassù, e veniva particolarmente ricordata la generosa figura del gen. Giardino animatore della resistenza italiana sul Grappa.

Si tornava poi al rifugio, mentre il sole vinceva le nubi, a consumare in lieta fraternità il rancio di mezzogiorno. Naturalmente, brindisi e canti a non finire; vicendevoli indirizzi di cortesie tra i dirigenti di Trento e quelli di Bassano, incontri di amici vecchi e nuovi, fra i quali la buona e cara immagine fraterna del comm. Guido Larcher, sempre giovane nel suo spirito di combattente, di italiano, di alpino; ed ecco il grande invalido Ebranati, e il nostro presidente rag. Brocai, l'ing. Casonato, il col. Rizzoli, il cap. Bernardi, il ten. Sampietro, il col. Adami, il col. Garbari, il prof. Margonari, il ten. Nave Bonfiglio, il cap. Stefanelli, il ten. Ebranati, il cap. Bertoldi, l'ing. Deluca, il dott. Cordin, il ten. Buratti, Ferrari di Levico, Nardon di Cembra, l'alfiere Faifer e folla di alpini.

Poi rapida discesa su Bassano

Presidente: Generale Battisti, Vice Presidente Med. d'Oro Lunelli Segretario Generale dott. Ramorino, componenti: dott. Bonaldi, prof. Friedmann, avv. U. Osio, comm. Sertoli.

Vennero inviati telegrammi di saluto al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio, al Ministro dell'Agricoltura e Foreste, ed alle Presidenze del «Segretariato Nazionale per la Montagna», della Associazione Nazionale Alpini, del Club Alpino Italiano e del «Touring Club Italiano».

Il Movimento, che ha stabilito la sua sede a Milano, in Via G. Marcora 12 inizierà ora la sua attività per la quale formuliamo i migliori auguri.

e corteo attraverso la città, che ci accoglie entusiasticamente, e sosta sul famoso «ponte». Quindi

rientro a Trento con la fiducia di rivederci presto per altre manifestazioni del genere.



Monte Grappa
tu sei la mia
Patria...



gli alpini Trentini salgono al Sacrario



davanti al Sacello parla l'Ingegnere G. Conighi



sul Ponte di Bassano.....

NOTIZIE UTILI

CONCESSIONE MIGLIORAMENTI PENSIONI GUERRA

La G. U. pubblica la Legge 263 del 11 aprile u. sc. riguardante i miglioramenti concessi alle pensioni di guerra dirette e indirette.

Nell'intento di fare cosa gradita ai lettori del «Dos Trent» comunichiamo l'ammontare degli aumenti stessi.

Per evitare facili confusioni che potrebbero sorgere con la pubblicazione di tutte dodici le tabelle riferentisi alle varie categorie di pensionati, ci limitiamo a segnalare l'ammontare degli aumenti che verranno praticati con decorrenza dal primo luglio p. v. agli attuali beneficiari delle pensioni di guerra dirette ed indirette, giacché gli aumenti stessi sono stati deliberati in analoga misura per tutte le categorie, indipendentemente dal grado militare rivestito dal Mutilato o dal Caduto.

VEDOVA E ORFANI DI MILITARE O CIVILE

Alle vedove verrà corrisposto un aumento mensile di:

- L. 2000 dal 1-7-1953 al 30-6-1954
- L. 5250 dal 1-7-1954 al 30-6-1955
- L. 8500 dal 1-7-1955 in poi.

Agli orfani non viene concesso alcun aumento amenoche non abbiano conseguito o conseguano la pensione di guerra per diritto proprio e precisamente quando non ne sia beneficiaria la madre perchè passata a nuove nozze o deceduta.

Eguale diritto compete alle vedove beneficiarie della pensione di guerra ordinaria acquisita in quanto il marito invalido o mutilato già iscritto ad una delle otto categorie di pensione, decedette per una infermità estranea a quella per la quale era in godimento della pensione di guerra.

GENITORI E COLLATERALI

Ai genitori, collaterali ed assimilati del Caduto, militare o civile, vengono corrisposti i seguenti aumenti mensili di:

- L. 1000 dal 1-7-1953 al 30-6-1954
- L. 2400 dal 1-7-1954 al 30-6-1955
- L. 3400 dal 1-7-1955 in poi.

MUTILATI E INVALIDI

Per i mutilati ed invalidi di guerra militari e civili; gli aumenti sono stati ragguagliati in base alla categoria di pensione di cui sono beneficiari e precisamente:

- I. Cat. Lire 6.605 mensili
- II. Cat. Lire 2.875 mensili
- III. Cat. Lire 2.050 mensili
- IV. Cat. Lire 1.400 mensili
- V. Cat. Lire 940 mensili
- VI. Cat. Lire 739 mensili
- VII. Cat. Lire 548 mensili
- VIII. Cat. Lire 382 mensili

Tali aumenti verranno applicati dal primo luglio p. v. e - contrariamente a quanto la Legge ha già stabilito per i congiunti di Caduti - non prevede aumenti progressivi nei prossimi esercizi finanziari.

GRANDI INVALIDI

Ai grandi invalidi residenti nella nostra provincia viene accordato - limitatamente agli iscritti dalla Lettera A. alla lettera D. - un aumento sulla indennità mensile di accompagnamento nella misura di:

- Lire 5000 per la lettera A.
- Lire 4000 per la lettera A. bis
- Lire 5.000 per la lettera B.
- Lire 4000 per la lettera C.
- Lire 2000 per la lettera D.

La predetta indennità verrà ora corrisposta anche quando i grandi invalidi siano ricoverati in ospedale o in altri luoghi di cura.

ASSEGNO DI INCOLLOCAMENTO

L'assegnio di incollocamento di Lire 6000 mensili che viene ora corrisposto ai mutilati ed invalidi di guerra militari e civili iscritti dalla 2 all'8 categoria di pensione che - per ragioni indipendenti dalla loro volontà risultino disoccupati - viene elevato a Lire 12 mila mensili a partire dal primo luglio p. v.

I suddetti aumenti verranno applicati d'ufficio senza che gli interessati presentino le relative istanze.

SOPRASSOLDO MEDAGLIE AL V. M.

La G. U. n. 96 del 27 aprile u. sc. pubblica anche la Legge 259 del 27 marzo 1953 riguardante gli aumenti dei soprassoldi annessi alle medaglie al Valor Militare e degli assegni ai decorati dell'Ordine Militare d'Italia.

La nuova legge stabilisce l'ammontare annuo degli assegni nelle seguenti misure:

- Lire 5000 per la medaglia di bronzo
- Lire 12500 per la medaglia d'argento
- Lire 40000 per la medaglia d'oro.

Le pensioni per le decorazioni concesse nell'Ordine Militare d'Italia sono stabilite nelle seguenti misure:

- L. 35000 per il grado di Cavaliere
- L. 40000 per il grado di Ufficiale
- L. 45000 per il grado di Commendatore
- L. 50000 per il grado di Grand'Ufficiale
- L. 55000 per il grado di Gran Croce

Gli aumenti verranno praticati d'ufficio ed avranno la decorrenza dal primo maggio 1953

Collegio Villa Favorita - Resina

L'Opera Nazionale per l'Assistenza agli orfani dei militari di carriera dell'Esercito ha bandito un concorso per l'ammissione gratuita al collegio di Villa Favorita in Resina (Napoli) per l'anno scolastico 1953-54 di 150 orfani dei militari di carriera dell'Esercito.

Il concorso è limitato agli orfani di sesso maschile che debbono frequentare le classi quarta e quinta elementare e la prima di scuola media, e che abbiano non meno di 8 anni di età e non più di 13 al 30 settembre 1953.

Le domande - corredate dei prescritti documenti - debbono pervenire alla Presidenza della suddetta Opera, con sede presso il Ministero della Difesa-Esercito, Via Napoli n. 42, ROMA, entro il 15 luglio p. v.

Coloro che intendessero prendere parte al concorso potranno rivolgersi al Comando del Distretto Militare di Trento per le informazioni del caso.

(Gr. Inv. Carlo Ebranati)

Il gruppo di San Martino partecipa al soccorso dei due alpinisti bloccati sulla parete Est del "SASS MAOR,,

Il 28 aprile u. sc. gli alpinisti Brunet Arturo e Scalet Saverio di Fiera di Primiero, scalarono la via «Solleder» della parete Est del Sass Maor, nel Gruppo delle Pale di San Martino di Castorza.

I due bravi alpinisti riuscirono, malgrado la violenta tempesta di neve, a compiere in quattro giorni e tre notti, la difficile scalata.

Data la prolungata assenza dal paese, squadre di soccorso hanno battuto tutta l'imprevia zona. Fra i soccorritori si trovavano ben otto alpinisti soci del nostro Gruppo, di recente costituzione, e precisamente le guide alpine Scalet Giacomo, Zagonel Lino e Michele, e le penne nere Dellagiacoma Giuseppe ed Ermanno, Secco Luigi, Zecchini Italo e Toffol Rolandò.

Dell'ardita impresa e delle disavventure trascorse tanto dai due alpinisti quanto dalle due squadre di soccorso, hanno nei giorni scorsi, diffusamente parlato i giornali nazionali ed esteri. Vada anche da queste colonne il plauso più vivo, alla generosità dei soccorritori e al coraggio dei due alpinisti.

Un generale trentino che tornerà presto fra i suoi Alpini



S. E. Gen. B. PEDERZOLI

Molti alpini della nostra regione, conoscono da vecchiaia data il generale Bruno Pederzoli e la loro stima ed affetto per l'alto Ufficiale, li ha spinti al sollecitare presso di noi la pubblicazione di un trafiletto che lo ricordasse a tutti gli Alpini trentini, aggiungendo l'augurio più fervido di poterlo presto salutare «Comandante» della Brigata Alpina che porta il nome della Sua e nostra Terra, a cui lo sappiamo tanto legato.

Non abbiamo esitato a raccogliere le notizie utili al soddisfacimento del vivo e naturale desiderio di questi nostri consoci, e pure noi aggiungiamo i nostri voti affinché il sogno degli Alpini trentini e, siamo certi, del Generale Pederzoli, abbia presto a realizzarsi.

Eccone il curriculum vitae:
Nato il 17 marzo 1898 da genitori trentini (il padre Antonio Luigi era professore nel Liceo di Sinigallia), entrò all'Accademia di Modena nel 1916, dalla quale uscì nel novembre dello stesso anno con il grado di sottotenente e raggiunse la zona di guerra nel febbraio del 1917.

Dal 1919 al 1923 con il R.C.T.C. partecipò alle operazioni di polizia in Tripolitania e Cirenaica.

Nel gennaio 1923 fu trasferito al 9.º Rgt. Alpini, nel 1925 alla Scuola Allievi Ufficiali di Complemento di Pola e nel 1926 al 6.º Rgt. Alpini.

Nel gennaio 1929 fu promosso Capitano e trasferito al 7.º Rgt. Alpini, ove prestò servizio fino al 1930, anno in cui entrò a frequentare la Scuola di Guerra.

Uscitone nel 1933, fu trasferito al 6.º Rgt. Alpini.

Dal 1935 al 1936 ricoperse la carica di Capo Ufficio Operazioni di una Divisione mobilitata in A. O.

Promosso maggiore nel gennaio 1937, rientrò all'8.º Rgt. Alpini.

Promosso Ten. Col. nel 1940, raggiunse l'Africa Orientale, ove fu promosso Colonnello nel 1943.

Dal febbraio 1948 al settembre 1951 ha comandato vari Reggimenti e Distretti Militari.

Nel settembre 1952 fu promosso Generale di Brigata.

La lunga e brillante carriera del nostro Generale, ha avuto senz'altro momenti lieti e tristi; ma noi sappiamo che gli anni più belli della Sua vita militare li ha passati fra i «vecchi» e i «bocci» del 6.º 7.º 8.º e 9.º Alpini. Anni «indimenticabili» perchè il generale Pederzoli è soprattutto un Alpino.

Una giornata di amicizia sull'altipiano di Folgaria

Gli amici di Folgaria fanno poche chiacchiere; si trovano in tre, quattro; hanno letto delle inaugurazioni un po' dappertutto, si guardano negli occhi, capiscono a volo di avere la stessa idea. Poi uno dice: «Allora il Gruppo lo si fa anche noi». E non passano molte settimane che il Gruppo è in piedi, con una partecipazione totale degli ex alpini, e l'adesione cordiale di tutte le autorità del luogo.

Così si arriva alla domenica 3 maggio. Tutto è stato meticolosamente predisposto per la buona riuscita dai dirigenti e dai soci guidati dal capo gruppo Ugo Leitempergher. Alle ore 14 arriva la corriera che trasporta gli ospiti

Trento con la fanfara. Il vice presidente della Sezione sig. Casonato sorride soddisfatto dai finestrini dello sbuffante pullmann; con il suo cordiale sorriso di vecchio alpino; il Ten. Sampietro distribuisce strette di mano e larghe manate sulle spalle dei più vicini, e il cappellano don Onorio recita giaculatorie perchè tutto vada bene.

Fanfara in testa, e via per le strade del rinnovato borgo; poi il primo bicchiere alla staffa, e avanti fino alla piazza della chiesa. Qui la cerimonia ufficiale. Il cappellano di Folgaria benedice il gagliardetto e legge un indirizzo di plauso e di incoraggiamento al nuovo gruppo perchè sia simbolo e realizzatore di pace e di concordia.

Ed ecco farsi avanti il cap. barone Salvadori che traccia con rapida maestria la figura dell'alpino forte e onesto lavoratore e soldato in pace ed in guerra. Una corona d'alloro viene deposta sulla lapide commemorativa dei Caduti; mentre tutti i presenti sostano in riverente silenzio, e la fanfara esegue la canzone del Piave. Quindi il saluto cordiale del sindaco, e poi il «ricevimento» ufficiale con canti e suoni a non finire.

A proposito dei canti dobbiamo notare che era salita lassù una corriera da Povo con il bravo coro ed un folto gruppo di penne nere.

Un ringraziamento cordiale a tutti quanti hanno contribuito alla riuscita della manifestazione, e un arrivederci per altri incontri.

LE PENNE NERE TRENTINE celebrano sul Brione l'inaugurazione del Gruppo di

S. ALESSANDRO di Riva

Domenica 25 aprile c. a. il neo costituito Gruppo degli Alpini in congedo di S. Alessandro di Riva si è visto oggetto della simpatia di numerose penne nere costi convenute per la festa della benedizione del proprio gagliardetto.

Per l'inaugurazione di questo nucleo di vecchie penne nere siamo saliti sul Monte Brione, davanti al Garda, sotto un cielo a volte limpido, a volte rabbiato, ma sempre bello.

La festa era già iniziata, quando i pullmann che portavano, i rappresentanti del capoluogo e la fanfara della Sezione, giungevano lassù. Al mattino infatti don Enrico Mora, assistente regionale degli Scouts, apriva la festa con una Messa celebrata presso la Croce innalzata a ricordo di tutti i Caduti.

Oltre a numerose penne nere erano quindi convenute sul Monte Brione numerosi esploratori dei riparti circoscrizionali e gran folla di popolo, richiamati tutti dalla simpatia verso i vecchi scarponi.

In rappresentanza della Sezione di Trento erano il Vice Presidente ing. dott. Romolo Casonato, il ten. Sampietro, il cappellano degli Alpini don Onorio Spada. All'apertura della Cerimonia, la fanfara di Trento intonò il «Trentatré», accolto con l'entusiasmo da tutti i presenti. Per tutta la cerimonia, poi, la fanfara rallegrò ogni momento con le canzoni più appropriate, fino ad improvvisare, dopo la cerimonia ufficiale, un riuscitissimo concerto.

Il gagliardetto ebbe la benedizione dal M. R. prof. don Vittorio Pisoni, il quale concluse il rito solenne con un breve discorso nel quale esaltò la figura dell'Alpino «uomo della tenacia, del lavoro e della pace». Alle parole del prof. don Pisoni, seguivano i saluti affettuosi all'indirizzo di tutti i convenuti e di augurio al nuovo sodalizio, del Sindaco di Riva, del Capo Gruppo di S. Alessandro, del rappresentante dei Combattenti e Reduci, e dell'ing. Casonato per la Sezione ANA di Trento.

Poi, dopo il rito, canti alpini a non finire, fino all'ora in cui per il sopravvenire della sera, incominciarono i saluti tristi del commiato.

Rientrando a Trento la fanfara si fermò brevemente a Nago per salutare con alcuni inni la popolazione del luogo, in festa, quel giorno, per il ritorno dalla Cina di S. E. Mons. Rosà.

È scomparsa la

Mamma d'un Alpino

Il 9 maggio scorso si spegneva a Mattarello a 86 anni, una delle ultime madri superstiti dei Volontari Trentini nella guerra di Redenzione: Drusilla Corsi Vedova Anesi.

Da alcuni anni vi si era trasferita da Trento per vivere accanto a un figliolo in una casina in mezzo alla campagna vivendo ed o-

perando nel pensiero che trasse il figlio Umberto ad arruolarsi nel maggio 1915 nel V. Reggimento Alpini. Nella sua stanzetta Drusilla Anesi conservava con culto quasi religioso anche le memorie che le parlavano del figlio: il suo cappello d'alpino, le medaglie gli scritti rivelanti il coraggio e l'entusiasmo col quale questi aveva combattuto sui vari fronti da quello del Lagoscuro a quello del Castellaccio, dalla Lunetta del Mrzly al Piano della Marcesina riportando un Encomio solenne ed una Medaglia d'Argento. Di professione agente aveva lasciato il Trentino già nel 1914 presagio della guerra fuggendo da Lastebase prendendo commiato dalla Madre che adorava, fedele agli ideali che essa stessa gli aveva ispirato fin da bambino.

«Donna soave e dolce, di impeti generosi e puri» com'ebbe a definirLa la Vedova di Cesare Battisti, Drusilla Anesi non piegò mai alla dittatura mentre era prodiga nell'alleviare od aiutare quanti a lei si rivolgevano.

Drusilla Anesi fece parte fin dall'inizio delle Accendrici della lampada a Cesare Battisti e fin che la salute la resse prendeva parte al rito nelle date commemorative.

I giovani alpini di Mattarello vollero portarla a braccia dalla casa al camposanto seguita dal Presidente dell'Associazione Famiglie dei Caduti, da Mamme e sorelle di Volontari del 1915 da numerosa rappresentanza degli abitanti di Mattarello.

Chi stende queste poche righe così concludeva l'estremo commiato alle sue spoglie mortali:

«Oggi il tuo Alpino, o Mamma Anesi ti viene incontro; colui che in guerra temeva solo per Te ormai non ha più nulla da temere: Egli sapeva (e lo scrisse poco prima della morte) che questa volta per vivere bisogna morire».

Bice Rizzi

Le Nostre Manifestazioni:

28 giugno S. Martino di Castrozza PROGRAMMA:

Programma orario del giorno 28 corrente della cerimonia di costituzione del Gruppo A.N.A. di San Martino di Castrozza:

Ore 10 - S. Messa al campo (tempo permettendo) e benedizione del gagliardetto.

Ore 11 - Deposizione di una corona di fiori all'Erma di Cesare Battisti.

Ore 11.30 - Bicchierata all'aperto.

Nel pomeriggio chi volesse approfittare della giteggiata «Colverde e Punta Rolle» potrà godere di uno sconto sul prezzo normale del biglietto.

Condino 28 giugno PROGRAMMA:

Ore 9 adunata

Ore 10 S. Messa

Ore 12 Rancio

Ore 16 Adunata, benedizione gagliardetto, inaugurazione lapide Caduti, discorsi.

Ore 15.30 Concerto banda.

5 luglio - Tenna PROGRAMMA:

Domenica 5 luglio p. v. vi sarà l'inaugurazione del Gruppo Alpini in congedo di Tenna, con il seguente programma:

Ore 15 - Inaugurazione della Sezione e benedizione della fiamma, indi verrà deposta una corona al Monumento ai Caduti (discorso d'occasione).

Ore 16 - Sfilata per il paese con abbeverate volanti ai bipedi... intervenuti, indi si proseguirà per la pineta «Alberè» per una allegra scampagnata, con giochi, balli e canti.

Ore 18 - Concerto della Fanfara della Sezione Prov. Alpini e canti della Montagna.

Tutti i vecchi e bocci sono invitati con le eventuali morose.

...dalle città e dai villaggi...

Nuovi Gruppi

BIENO VALSUGANA

Nel numero di aprile abbiamo annunciato come prossima la costituzione del Gruppo A.N.A. di Bieno Valsugana. Oggi possiamo comunicare a tutti i soci della Sezione che anche gli Alpini di Bieno sono entrati ad occupare il loro posto in seno alla nostra Associazione.

Il Capogruppo Fabio Samonati ci ha dato ampia relazione sull'assemblea costitutiva, che ebbe luogo nel maggio 1953 concludendo con queste parole: E' davvero commovente l'entusiasmo dimostrato dai miei commilitoni: vecchi del 1904 e bocia delle ultime classi congedate. Tutti i disponibili erano presenti; persino una madre, in assenza del figlio, ha partecipato all'assemblea per l'elezione del Consiglio Direttivo, e, delegata, votò in vece del figlio.

Al verbale dei lavori dell'Assemblea, pervenuto alla Sezione il giorno 7 maggio c. a., era allegato un lungo elenco di soci regolarmente tesserati; elenco che «sicuramente aumenterà» - ci scrive il Capo gruppo - fino ad includere tutti gli alpini di Bieno.

PELLIZZANO

L'attaccamento al Corpo; il ricordo dei sacrifici compiuti con le fiamme verdi e l'interessamento del nostro prezioso collaboratore Giuseppe Tomaselli hanno contribuito a far nascere un nuovo Gruppo A.N.A.: quello di Pellizzano.

Da qualche tempo la Sezione era in comunicazione con Tomaselli e, per quanto la notizia della costituzione del Gruppo sia stata salutata con vero piacere dall'esecutivo della Sezione, essa non ci meravigliò perchè sapevamo che a Pellizzano lo spirito alpino e l'attaccamento alla penna nera erano sempre vivi ed il Gruppo se non giuridicamente, nell'animo di tutti i «vecchi» di quel Comune già esisteva, e funzionava. Bastò il suono di una squilla! E qui dobbiamo rivolgere il nostro plauso al Tomaselli, che con la semplicità degli alpini, senza promettere nulla di straordinario e senza grandi discorsi, seppe riunire le vecchie e giovani «penne nere» del suo paese e, con regolare assemblea, procedere alle iscrizioni ed alla votazione per eleggere la Direzione. In questo numero non siamo in grado di comunicare con esattezza il nome dei componenti il Consiglio Direttivo del nuovo Gruppo, già forte di una ventina di soci regolarmente tesserati; e torneremo perciò sull'argomento nel prossimo numero.

TENNA

Il Gruppo di Pergine, a cui nulla manca, a parere nostro, per essere quanto prima elevato a Sottosezione, ha esteso la propria influenza oltre che nella valle del Fersina anche a Tenna di Levico, ove è sorto da qualche settimana un Gruppo della nostra Associazione. Animatore ed organizzatore è, fra gli altri, Giulio Passamani, il quale ha già avuto vari colloqui con il segretario della Sezione al fine di predi-

porre quanto opportuno per l'inaugurazione del nuovo Gruppo, stabilita per *Domenica 5 luglio 1953.*

Quel giorno converranno a Tenna, come ormai tante volte in analoghe occasioni negli altri villaggi della nostra Provincia, gli alpini dei Gruppi circoscrivibili, portando l'allegria dei loro canti e della loro concordia. Sarà presente con certezza una buona rappresentanza del Consiglio Direttivo della Sezione e la fanfara degli Alpini di Trento.

La Sezione invita, fin da questo momento, i Gruppi più vicini ad aderire all'invito dei commilitoni di Tenna e ad organizzare per il 5 luglio, un intervento numeroso di soci.

NAGO

Anche a Nago, ove gli alpini di Trento, ritornando con la loro fanfara dalla bella festa di S. Alessandro nel tardo pomeriggio del 26 aprile c. a., ebbero accoglienza più che fraterna, è sorto un Gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini. Il merito va attribuito ai componenti la Direzione del Gruppo di Riva s. Garda, i quali si sono recati sul posto ed hanno egregiamente proceduto alla regolare iscrizione dei soci che entreranno molto numerosi a far parte del Gruppo di Riva. 23 sono attualmente gli iscritti di Nago e non dubitiamo che il numero possa fra breve sensibilmente aumentare.

Agli Alpini di Nago il saluto della Sezione ed al Gruppo di Riva, prossima Sottosezione, il nostro vivo compiacimento.

Cronaca

CONDINO

Anche a Condino sono state completate le operazioni di tesseramento per l'anno sociale in corso. Il numero dei soci è fortemente aumentato rispetto allo scorso anno e si può presumere che i due ultimi elenchi, pervenuti alla Sezione in data 12 maggio e 15 maggio siano seguiti da altri, poichè il Capo gruppo Attilio Ferrari ha chiesto altre tessere.

PINZOLO

Il tesseramento procede un po' lentamente, nonostante la solerte opera del nostro socio Gervasoni. Nella sua lettera del 14 maggio egli ci assicura comunemente che fra breve completerà il tesseramento dei 25 soci di Pinzolo e Carisolo.

FONDO

Con lettera del 13 maggio è pervenuto alla Sezione un nuovo elenco di iscritti del Gruppo di Fondo. Tale elenco aumenta sensibilmente il numero dei soci e dimostra come il lavoro svolto dal Capogruppo, nostro caro collaboratore Luigi Rizzi, è dal suo aiutante ten. M. Selva, dal momento della costituzione del Gruppo (che risale ai giorni dell'adunata del 28 settembre 1952), venga apprezzata anche da coloro che

in un primo momento non avevano dato al nuovo sodalizio il contributo della loro adesione. E non solo fra le vecchie e giovani penne nere, il Gruppo di Fondo va aumentando il proprio prestigio ed acquistando larghe simpatie, ma anche fra la popolazione, che segue con vivo interesse la vita della nostra Associazione, si dichiara simpatizzante e richiede la nostra stampa.

Il merito di ciò va al «vecchio» Rizzi, che all'organizzazione del Gruppo dedica con entusiasmo e disinteresse le sue ore libere ed ai suoi collaboratori che con lui sono parte attiva nella vita dell'Associazione.

ALA

Il giorno 5 maggio u. s. è stato celebrato per unanime volere degli alpini di Ala un Ufficio funebre in memoria del Ten. Art. Alpina Mario Sartori della Divisione «Iulia», caduto in Russia. Al rito solenne erano presenti numerosi alpini in congedo.

Il padre del Caduto, ing. dott. Ugo Sartori, direttore generale dell'Ente Siciliano di Elettricità, ha inviato al Gruppo una nobile lettera di ringraziamento, accompagnandola con una generosa offerta per il Gruppo e, quale vecchio alpino, con la richiesta di iscrizione allo stesso.

Tale offerta - ci comunica il nostro corrispondente - consente al Gruppo di provvedere all'acquisto del Gagliardetto e di affrontare le prime spese per la festa di inaugurazione, che avrà luogo presumibilmente domenica 6 settembre 1953.

Il Gruppo sta inoltre predisponendo quanto necessario per una partecipazione il più numerosa possibile all'Adunata Nazionale di Cortina d'Ampezzo.

MATTARELLO

Il 10 maggio u. s. si celebrarono i funerali della signora Drusilla Corsi ved. Anesi, madre dell'eroico s. ten. alpino Umberto, caduto nella prima guerra mondiale a Malga Fossatta.

La signora Anesi nel novembre del 1952 già 85enne aveva accolto volentieri l'invito degli alpini di Mattarello di essere la madrina del loro gagliardetto. Da quel giorno si stabilì un vincolo di simpatia, meglio di affetto filiale fra le «penne nere» di Mattarello e l'eletta signora, affetto che divenne venerazione nel momento in cui si sparse la triste notizia della Sua morte.

In quel giorno la Sezione aveva chiamato a raccolta tutti i suoi iscritti per il pellegrinaggio al Monte Grappa: molti avevano risposto all'invito ed erano accorsi con le insegne dell'Associazione per porgere il loro omaggio alle Salme di quel Sacrario famoso. Ma gli alpini di Mattarello rimasero stretti intorno al loro gagliardetto per rendere l'ultimo commosso e riverente saluto a «mamma» Anesi.

Il Gruppo era quasi al completo: due portavano una corona di fiori, quattro

reggevano il feretro, sei le torce e uno un cuscino di velluto con le medaglie al valore del figlio sottotenente del 5 Alpini Umberto Anesi. Seguiva il Capo Gruppo Matteo Perini a fianco dell'Alfiere e seguito da numerose altre «penne nere». Numerose erano pure le rappresentanze delle altre Associazioni e le autorità del sobborgo e del capoluogo. Fra esse abbiamo notato la dott. Livia Battisti, figlia del martire, la ved. dell'on. Gigino Battisti, il col. Rochowski per le famiglie dei Caduti in guerra, la signorina Bice Rizzi direttrice del Museo del Risorgimento, la quale prima della tumultuosa rievocò con parole commoventi ed appropriate la nobiltà d'animo della signora Drusilla Anesi ed il bene che seminò con mirabile costanza durante la Sua lunga vita.

Il dott. Michele Anesi, figlio della indimenticabile Estinta, al quale la Sezione ha porto, tramite il Gruppo di Mattarello, le sue più vive condoglianze, ha risposto anche a nome del fratello signor Mario con una bella lettera di ringraziamento per l'omaggio affettuoso che l'Associazione Alpini ha voluto rendere alla Sua mamma. «Il Suo spirito - egli scrive - è andato ad aumentare il numero degli spiriti eletti che pregano per tutti gli Alpini».

SEGNO

Il Capo Gruppo Chini Silvio, vecchio alpino ed infaticabile organizzatore, ha lasciato per ragioni di lavoro la nostra provincia. Era stato eletto recentemente anche Consigliere della Sezione per il Mandamento di Cles, ma non fece in tempo nemmeno a vedere i primi frutti del suo lavoro che gli obblighi della professione lo portarono lontano da noi. Prima di partire ha

proposto di sostituirlo col consocio Eugenio Chini, pure di Segno. Il Comitato Esecutivo ha emesso il proprio «nulla osta» alla proposta del Consigliere Silvio Chini e, facendo valere la presente quale comunicazione ufficiale, invita coloro che avessero motivi di opposizione a comunicarli entro il 30 giugno, ultimo termine, alla Segreteria della Sezione.

A Silvio ed Eugenio Chini il saluto cordiale e l'augurio della Sezione.

CEMBRA

Il Capo Gruppo di Cembra, Guido Nardon, è partito giorni fa per la Svizzera, ove resterà - crediamo - fino al prossimo autunno. Al nostro infaticabile collaboratore, che abbiamo visto l'ultima volta il 10 maggio arrivare sulla cima del Monte Grappa, in motocicletta, per portare anche lassù in quella giornata densa di patriottismo e di commozone la eco degli alpini del suo Gruppo, giunga il nostro saluto affettuoso e l'augurio di tornare presto ai suoi monti ove molti amici lo attendono con nostalgia.

12 luglio - Paganella

annuale della cerimonia del martirio di Cesare Battisti.

Per la gita a Villamontagna e le manifestazioni a Povo e Cavalese daremo ampia relazione nel prossimo numero

AVVERTENZE:

La Sede è aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12 e dalla ore 15 alle ore 18. - Il sabato dalle ore 10 alle ore 12

CAPPELLI: La Sezione ha acquistato un congruo numero di cappelli che verranno ceduti ai gruppi che ne faranno richieste al prezzo di L. 200 cadauno. - Dato il limitato numero esistente, i gruppi richiedano il minimo indispensabile.

Tesseramento: I Gruppi devono inviare gli elenchi dei nuovi soci entro e non oltre il giorno 15 di ogni mese.

AOSTA

Adunata del 4. Alpini e gruppo Artiglieria "Aosta"

Nei giorni 28 - 29 giugno p. v. avrà luogo in Aosta un Raduno delle «Penne Nere» del 4 Rgt. Alpini e del Gruppo Art. «Aosta». Già moltissime adesioni sono pervenute alla Sezione di Aosta da tutta Italia e si ha ragione di credere che in quei giorni affluiranno in Valle d'Aosta almeno 10.000 «vecchi» e «bocia» del 4 Gruppo «Aosta». Il Comitato d'Onore è stato formato con tutti gli ex Comandanti del 4 e dalle Autorità locali.

Tutti gli intervenuti si raduneranno in Piazza E. Chanoux alle ore 10 del giorno 28, dove prenderanno parte ad una breve cerimonia di rievocazione alpina e ascolteranno la Messa al Campo. Quindi si formerà un corteo che, sfilando per le principali vie cittadine, parrà alla Caserma Testafocchi, dove avrà luogo un nuovo ammassamento per la cerimonia della deposizione di una corona d'alloro in piedi del monumento ai Caduti del 4; seguirà la visita al Sacrario di guerra e, in ultimo,

un «crancio» all'aperto, nel cortile della caserma stessa, a cui prenderanno parte Autorità Civili, Militari e alpini intervenuti al Raduno (n. 3000 coperti predisposti).

Nel pomeriggio dello stesso giorno e per tutta la giornata del 29, i partecipanti al Raduno potranno recarsi nelle seguenti località turistiche valdostane, dove potranno usufruire di forti riduzioni su seggiovie e funivie: Gressoney, Breuil, Pila, Courmayeur, La Thuile.

Interverranno al Raduno i costumi folcloristici e le corali di tutta la Valle.

Tempestivamente saranno inviate alle Sezioni dell'A.N.A. (primi giorni giugno) un certo numero di manifesti del Raduno, cartoline e programma dettagliato. Prenotarsi sin da questo momento per il «crancio» in Caserma (L. 650 circa di quota) e per eventuali pernottamenti ad Aosta o nella Valle.

L'addetto alla stampa

Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

DIREZIONE GENERALE TRENTO

Sedi
TRENTO Tel. 2831 - 3731
Agenzia Città Tel. 3786
ROVERETO Tel. 1564 - 1565

Filiali e Agenzie

Andalo	Tel. 16
Arco	> 27
Avlo	> 118
Borgo	> 5
Canazei	> 3
Cavelese	> 2
Cembra	> 903
Cles	> 15

Cusiano	Tel. 91
Denno	> 121
Fondo	> 8
Grumes	> 7
Lavarone Cappella	> 10
Lavarone Chiesa	> 20
Malè	> 2
Mezzolombardo	> 48
Molveno	> 27
Pieve Tesino	> 94
Pinzolo	> 2
Ponte Arche	> 119
Primiero	> 9
Riva s. Garda	> 63
S. Martino Castrozza	> 9
Tione	> 26

Agenzie CIT

Trento	Tel. 2588 - 3852
Canazei	Tel. 3
Cavelese	> 2
Fiere di Primiero	> 80
Lavarone Cappella	> 10
Lavarone Chiesa	> 20
Levico	> 1
Madonna di Campiglio	> 17
Mendola	> 93
Molveno	> 27
Riva s. Garda	> 13
Rovereto	> 1777
S. Martino Castrozza	> 9

Ricevitoria - Tesoreria Provinciale
 Tesoreria Regione Trentino Alto Adige
 Tel. 1259

ESATTORIE E TESORERIE in tutti i Comuni della Provincia

RISPARMIATORI se possedete dei titoli di credito e alla sicurezza della loro custodia volete unire il vostro esonero dalla amministrazione, affidateli alla CASSA DI RISPARMIO Mediante un equo compenso l'Istituto si assume entrambi questi compiti.

INFORMAZIONE PRESSO TUTTI GLI UFFICI DELLA CASSA

TUTTI I SERVIZI BANCARI E TURISTICI

... Fiori Alpini...

E' nata a Trento il 6 aprile 1953 Maria Gabriella, figlia della signora Anna Armellini e del nostro consocio e collaboratore Ten. Luigi Prada.

I rallegramenti più vivi da parte della Sezione.

La casa del Capogruppo di Levico, cav. Mario Pinamonti, è stata allietata dalla nascita del «bocia» Maurizio, apparso sui registri del nostro ufficio matricola il 17 aprile 1953 e battezzato il 10 maggio 1953.

Alla signora Agnese Michelini ed al nostro infaticabile collaboratore i più vivi rallegramenti.

Il 18 aprile 1953 è venuto a tenere buona compagnia al fratellino Andrea, Franco Pallaoro.

Alla signora Silvia Dellai ed al nostro socio, vivissime felicitazioni.

... Fiori d'arancio...

A Villamontagna il 9 maggio 1953, con le correati di Renzo Pisoni e Luigi Pallaoro, nostri consoci, l'alpino Dalpiaz Gildo ha sottratto al calore del focolare paterno l'innocente e graziosa signorina Giulia Biasioli.

Ai novelli sposi, figli bocia, ed auguri sinceri dal «Dos Trent».

LUTTI

Il 3 aprile u. sc. l'alpino, nostro socio, Remo Filz, fu Antonio, ha trovato tragica morte nel caricare un pesantissimo ceppo.

Per la sua bontà e laboriosità il Filz era amato e stimato dai numerosi amici e conoscenti.

Alla madre e parenti le condoglianze del Gruppo e quelle degli Alpini della Sezione di Trento.

Il 25 febbraio morì Ida Plotegher, sorella del commilitone Leonello.

Alla mamma angosciata, del nostro caro socio e fratelli così duramente provati, giungano le condoglianze del Gruppo e quelle degli Alpini.

In seguito a tragico incidente motociclistico il 4 maggio u. sc. è mancato all'affetto dei suoi cari e della nostra Sezione l'alpino Dario Battisti fu Bortolo.

Combattente sul fronte occidentale nelle file del Btg. Trento. Alla madre, alla sposa ed ai figli ancora in tenera età, giungano le nostre più sentite condoglianze.

A Villazano di Trento, si è spenta il 24 maggio la n. d. Teresa Tambosi contessa Pompeati, madre del nostro socio dott. Giovanni.

«Dos Trent» e la Sezione di Trento dell'A.N.A. si associano al dolore della famiglia Tambosi.

Soci Sostenitori

DEL GRUPPO DI TRENTO:

- 29) On. prof. Renzo Helfer L. 1000
- 30) ass. reg. dott. Donato Turrini L. 1000
- 31) dott. Flaminio Piccoli L. 1000

Offerte pro «Dos Trent»

precedenti L. 6.300

- Generale Bruno Pederzoli Com. L. 1.000
- Mil. della Zona dell'Aquila L. 800
- Achille Andreolli di Tione L. 1.000
- Gruppo di Levico L. 1.000
- M. O. Italo Lunelli L. 1.000
- Totale L. 10.100

Il Gruppo di Levico, per festeggiare la nascita del primogenito del loro Capogruppo a nome Maurizio Pinamonti, offre pro Dos Trent lire 1000.

Offerte pro monumento al gen. Cantore

- Sezione A.N.A. di Trento L. 10.000
- Gruppo di Strigno L. 5.000
- Gruppo di Trento L. 5.000
- Achille Andreolli L. 100
- mar. Giuseppe Patelli L. 200

Chiunque desidera far pubblicare su «DOS TRENT» notizie riguardanti MATRIMONI - NASCITE - LUTTI che abbiano inerza con la vita della Sezione, è pregato d'inviare le notizie direttamente alla Redazione sita in Trento - via Belenzani 3.

GRAN BAZAR TARENTINO

Ditta Chesani

Trento

VIA MANTOVA 12 - TELEFONO 13-41

INGROSSO

DETTAGLIO

TESSUTI - ARREDAMENTO - TELERIE - LANA MATERASSI, CRINE, PIUMA E AFFINI FILATI - MERCERIE - BIANCHERIA - MAGLIERIE - CALZE - GUANTI - CONFEZIONI ARTICOLI MODA - ARTICOLI VIAGGIO - ARTICOLI SPORT - CASALINGHI CHINCAGLIERIE - GIOCATTOLE - GALANTERIE - PROFUMERIE

ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA REGIONE TRIDENTINA

VIA CALEPINA N. 1 - TRENTO - TELEF. 2175 - 2176

Concede Mutui Ipotecari a lungo termine

Eroga nella Regione mutui sul **Fondo incremento edilizio** (L. 10-8) 1950 N. 715) e mutui a favore dell'Agricoltura. (L. 25-7-1952 N. 949)

Compra e vende Cartelle Fondiarie di propria emissione

Reddito annuo effettivo fruttato da una Cartella al 5% **circa il 7.50%**

Esente per legge da ogni imposta presente e futura:

Chiarimenti e prospetti presso l'Istituto emittente

Funivie della Paganella

metri 2000 s. m.

7 Km. di pista di discesa
Sole e neve sciabile sino a maggio

Panorama sulle Dolomiti di Brenta
Alberghi a Fai

Servizio corriere da Trento

30 minuti da Trento sulla Paganella!

SCONTI PER COMITIVÉ

Direzione: TRENTO

BANCA DI TRENTO E BOLZANO

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE E RISERVE LIRE 131.140.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN TRENTO

SEDI:

TRENTO - Via Mantova 19 Tel. 22-65, 22-66, 22-67, 34-65, 11-45
BOLZANO - Piazza della Mostra 3 Tel. 42-42, 42, 43

FILIALI:

Borgo - Bressanone - Brunico - Cavalese - Cles - Cortina d'Ampezzo - Egna - Fortezza - Levico - Merano - Mezzolombardo - Moena - Ortisei - Pergine - Riva - Rovereto - Salorno - Termeno - Tione - Vigo di Fassa

Banca aggregata alla Banca d'Italia per gli scambi Commerciali con l'estero
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E BORSA

Giuseppe Niccolini - Trento

PIAZZA ITALIA

TELEF. 19-54



Tessuti - Confezioni - Lane Borgosesia

FRA I LIQUORI:



PREFERITELO!!!

RECAN

VIA S. PIETRO 32 S. P. A. TRENTO
TELEFONO 22-49

Radio e apparecchi televisivi:
Conces. per la Provincia di TRENTO:
Philips - Allocchio Becchini - Voce del Padrone - Telefunken.

Elettrodomestici:
Conces. per la Provincia di TRENTO:
Lava biancheria - Candy - Fiat - Westinghouse Bendix - Frigorifero Fiat e frigoriferi americani.

SCONTI SPECIALI PER ALPINI

CELESTINO MARGONARI
Direttore responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Trento
30 gennaio 1953 - N. 36 del Registro

Tipografia C. AOR - Trento